Il procedimento di reclutamento dei professori universitari riservato al personale di ruolo presso l'ente che bandisce non è una chiamata diretta. Benché si tratti di procedura rivolta ai soli interni, si tratta comunque di un concorso, cui i principi generali dell'ordinamento impongono di assicurare la massima apertura. Ciò importa che siano ammessi a parteciparvi tutti coloro che abbiano i requisiti (minimi) di ammissione, con esclusione dell'estensione analogica di quanto previsto (e non richiamato) per la stabilizzazione dei ricercatori a tempo determinato. Ferma restando tale ultima ipotesi, residuano due soli modelli di reclutamento dei professori universitari: il concorso (aperto al pubblico o interno), da cui è indissociabile la comparazione tra i candidati, e la chiamata *intuitu personae*, circoscritta agli studiosi di "chiara fama" e alle altre poche ipotesi individuate dalla legge.

F: Abstract dell'autore B. Gagliardi, *Giornale di diritto amministrativo*, 2023, n. 6, pp. 771-778.